

Dig *Italia*

Anno III, Numero 1 - **2008**

Rivista del digitale nei beni culturali

ICCU-ROMA

CulturalItalia: il Portale della cultura italiana

Rossella Caffo

Direttore dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche

CulturalItalia¹ è una importante iniziativa del Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC) che riguarda la fruibilità in rete del patrimonio culturale italiano in un'ottica di integrazione dei servizi di accesso tra archivi, biblioteche, musei, area del patrimonio, cinema, spettacolo. Poggia sui risultati raggiunti dal Ministero nella sua attività di coordinamento dei due grandi progetti europei, MINERVA (Ministerial NETwork for Valorising Activities in digitisation)² con le sue estensioni MINERVAPlus e MINERVAeC e MICHAEL (Multilingual Inventory of Cultural Heritage in Europe)³, con la sua estensione MICHAELPlus.

MINERVA ha esaminato le problematiche più importanti relative al digitale nell'ambito del patrimonio culturale. Le tematiche di maggior interesse, oggetto del lavoro di numerosi gruppi costituiti da esperti provenienti dai vari paesi partner e da tutti i settori del patrimonio culturale, sono state: la definizione di criteri per identificare le buone pratiche nella digitalizzazione nei vari paesi, il diritto di autore e il copyright, il multilinguismo, la riduzione dei costi, la qualità e accessibilità dei siti Web culturali, le linee guida tecniche per la creazione di contenuti digitali che, proponendo di affrontare la gestione delle risorse digitali in maniera integrata e promuovendo l'uso degli standard, costituisce il presupposto per il coordinamento di progetti nazionali e per l'armonizzazione tra i programmi italiani e quelli degli altri paesi europei e per una reale interoperabilità dei contenuti digitali culturali su scala nazionale e internazionale su cui basare la costruzione, in un'ottica di sistema distribuito, della Biblioteca digitale europea.

Il progetto MICHAEL, avviato nel 2004 con una *partnership* fra il Ministero per i beni e le attività culturali, coordinatore del progetto, il francese Ministère de la culture et de la communication e l'agenzia governativa britannica Museums, Libraries and Archives Council, nasce come progetto di implementazione degli standard identificati dal progetto MINERVA per la creazione, la conservazione, la pubblicazione e gli inventari dei contenuti culturali digitali.

¹ <http://www.culturalitalia.it/pico>.

² <http://www.minervaeurope.org>.

³ Sito del progetto: <http://www.michael-culture.eu>; portale europeo: <http://www.michael-culture.org>; portale italiano: <http://michael-culture.it>.

Mancava sia in Italia che in Europa un punto di accesso generale che consentisse di reperire agevolmente i contenuti e le risorse culturali digitali create nel corso degli anni dalle diverse iniziative internazionali, nazionali e locali, di digitalizzazione del patrimonio culturale e scientifico: MICHAEL si proponeva di offrire tramite la rete un servizio trasversale di accesso al complesso del patrimonio culturale e scientifico europeo digitale.

I risultati dei progetti MINERVA e MICHAEL hanno costituito la base per un piano strategico nazionale che sotto il nome di Portale della cultura italiana (CulturalItalia) ha riguardato:

- la realizzazione di un accesso integrato a decine di basi di dati appartenenti a diverse istituzioni (gli istituti del Ministero, le regioni, molti privati) attraverso il portale CulturalItalia;
- il censimento delle collezioni digitali italiane appartenenti agli istituti del Ministero, alle regioni, alle università, agli enti pubblici e privati attraverso un'indagine e una catalogazione capillare su tutto il territorio nazionale (progetto MICHAEL);
- la realizzazione o il *restyling* di decine di siti Web degli istituti del Ministero (attualmente circa 220).

Si è trattato in pratica della creazione di un'infrastruttura tecnologica immateriale, strumentale alla più estesa e qualificata messa in disponibilità dei dati e delle informazioni concernenti il patrimonio e alla loro accessibilità per il tramite delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, in una logica di integrazione tra settori, discipline ed attori.

Di grande importanza è stato il modello organizzativo messo in atto, che ha consentito un ampio coinvolgimento sia del territorio sia di tutti i settori del patrimonio: archivi, biblioteche, musei, siti archeologici, soprintendenze, direzioni regionali, MiBAC, regioni, università.

CulturalItalia è quindi il portale della cultura italiana voluto dal Ministero per i beni e le attività Culturali per consentire la fruizione in rete del patrimonio culturale italiano, attraverso un unico punto di accesso da cui partire per l'esplorazione delle risorse fisiche e digitali dei vari settori della cultura nazionale. Gli obiettivi complessivi sono condivisi con le regioni, che giocano un ruolo importante nella loro realizzazione.

Le regioni, le università e altri importanti istituti culturali italiani sono partner strategici per lo sviluppo del Portale.

Con CulturalItalia si mette in rete un servizio innovativo di consultazione multimediale del patrimonio, un portale a 360 gradi che tratta di archeologia, architettura, arti visive, ambiente e paesaggio, archivi, biblioteche, cinema e media, letteratura, musica, spettacolo, tradizioni popolari, scienze umane. Il portale è un aggregatore

di contenuti che consente di scoprire risorse culturali di ogni genere.

Con questo progetto il Ministero realizza per la prima volta su larga scala un accesso integrato a basi di dati diverse appartenenti a diversi settori, rendendo interoperabili le numerose banche di dati sviluppate dagli istituti del Ministero in ambiti differenti. La grande ambizione consiste nel realizzare l'accesso integrato non solo alle banche dati di proprietà del Ministero e dei suoi istituti, ma anche a quelle di quanti, enti pubblici o privati, vogliono aderire a CulturalItalia. Questa operazione è resa possibile grazie all'applicazione di standard internazionali condivisi e ai risultati dei progetti europei MINERVA e MICHAEL.

CulturalItalia è quindi una rete collaborativa di istituzioni pubbliche e private in continua crescita, che recepisce il dibattito europeo e internazionale sull'accesso in linea del patrimonio culturale per tutti i cittadini.

Le risorse contenute all'interno del portale sono consultabili in diverse modalità: con interrogazioni al sistema per parole chiave; attraverso una ricerca per temi; per accesso geografico tramite mappe; consultando liste di risorse distribuite nella categorie del "Chi", "Cosa", "Dove" e "Quando" del patrimonio culturale italiano.

Offrendo le informazioni su più livelli di approfondimento, il portale si rivolge a un'utenza diversificata per formazione, interessi, nazionalità, età, mirando a un target trasversale e ampio: dagli amministratori del patrimonio, agli operatori dell'istruzione, a quelli turistici, ma anche ai liberi professionisti, agli studiosi o ai viaggiatori che vogliono conoscere il nostro paese. A illustrare quotidianamente al visitatore i contenuti del portale ci sono i contributi della redazione, che pubblica articoli relativi al patrimonio archiviato in rete, legandoli all'attualità del panorama culturale italiano.

CulturalItalia ha comportato un'analisi approfondita dei diversi standard di catalogazione descrittiva e semantica in uso presso i diversi settori del patrimonio (archivi, biblioteche, arti, archeologia) e dei metadati (descrittivi, gestionali, semantici, ecc.) relativi alle rappresentazioni digitali dei diversi oggetti e dei diversi paesi europei. Tutti i contenuti provenienti da fonti dati esterne sono importati, sotto forma di metadati, mediante il protocollo di *harvesting* OAI-PMH (Open Archive Iniziative – Protocol Metadata Harvesting) e pubblicati nel portale grazie a uno specifico profilo applicativo (PicoAP), basato sul linguaggio standard internazionale del Dublin Core, in grado di descrivere, in uno schema unico, ogni tipologia di risorsa culturale, sia fisica che digitale. I metadati resi disponibili su CulturalItalia rinviano, tramite *link*, alle risorse che restano fisicamente in possesso dei singoli istituti che si occupano della loro creazione, validazione, gestione e mantenimento. Questo sistema garantisce un certo automatismo nell'importazione e nello scambio di metadati e contenuti da e con altri sistemi, concretizzando un modello di sviluppo interoperabile tra diversi sistemi informativi. In particolare sono stati integrati nello schema di CulturalItalia i diversi sistemi di catalogazione dei beni culturali (opere e oggetti d'arte, beni librari e digitali) rendendo possibile in un

unico punto di accesso la loro ricerca e consultazione. In questo modo l'utente su CulturalItalia può interrogare un vasto gruppo di archivi con un'unica ricerca, senza il bisogno di conoscere in anticipo quale archivio può contenere le informazioni di cui ha bisogno.

Il modello di sviluppo di CulturalItalia si basa sul costante e progressivo arricchimento di nuovi contenuti. Per questo motivo il Ministero promuove la campagna "Aderisci a CulturalItalia", rivolta a tutti i nuovi fornitori sia pubblici che privati, con lo scopo di alimentare il portale di contenuti inerenti tutte le aree tematiche dai beni culturali, alla letteratura, dalla cultura scientifica alla formazione.

Per lo sviluppo di queste attività è stato istituito un gruppo di lavoro interno al Ministero, che si avvale della consulenza della Scuola normale superiore di Pisa, che formalizza gli accordi e fornisce il supporto tecnico per le fasi di *mapping*, cioè il confronto tra lo schema dei metadati della banca dati con il profilo applicativo di CulturalItalia, installazione e popolamento dei *repository* OAI-PMH, di estrazione e *harvesting* dei metadati e di controllo della qualità dei dati pubblicati.

Inoltre il Ministero mette a disposizione sotto licenza GPL (licenza pubblica generica) un *repository* OAI-PMH Open source, completo di manuale d'uso per l'installazione e la configurazione.

L'adesione a CulturalItalia comporta:

- individuare e segnalare le banche dati presenti all'interno del proprio istituto e presso gli istituti territoriali (soprintendenze, musei, ecc.);
- concordare con il gruppo di lavoro interno al Ministero:
 - l'elenco delle banche dati di interesse per CulturalItalia;
 - le attività tecniche di analisi e di mappatura delle banche dati da pubblicare;
 - procedere all'installazione e alla configurazione del *repository* OAI-PMH per il trasferimento dei dati su CulturalItalia;
 - concordare modalità di gestione del *repository* e tempi di *harvesting*;
 - stabilire i tempi di aggiornamento dei dati.

I dati finora presenti (marzo 2008) sono:

- indice dei metadati: 2.041.383 record;
- siti Web indicizzati: 3900 descrizioni;
- articoli redazionali: 628 (*focus* ed eventi 230, percorsi 58, news 340).

CulturalItalia in quanto aggregatore di contenuti, contribuisce alla realizzazione della Biblioteca digitale europea, potenziando i servizi di accesso integrati in un'ottica di collaborazione tra archivi, biblioteche, musei e gli altri settori del patrimonio. Il carattere innovativo del progetto di CulturalItalia è stato riconosciuto anche a livello internazionale. In particolare è stato apprezzato il suo profilo appli-

cativo, come prima realizzazione di convergenza dei diversi sistemi di catalogazione del patrimonio culturale.

Il MiBAC infatti sta lavorando con altri paesi dell'Unione per l'avvio di un progetto europeo basato sul modello e sugli standard di CulturalItalia per lo sviluppo della Biblioteca digitale europea. Questo nuovo progetto darà la possibilità di valorizzare, portandolo sul tavolo europeo, il grande bagaglio di esperienze e di conoscenze maturate nella realizzazione di CulturalItalia, sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo organizzativo.

CulturalItalia è integrato e complementare rispetto alla BDI (Biblioteca digitale italiana) e al portale Internet Culturale, punto di accesso al patrimonio bibliografico italiano.

Tale sinergia si inserisce nel piano organico di collaborazione tra enti culturali, scientifici e istituzionali.

CulturalItalia si propone di dare visibilità, integrandoli, ai contenuti e alle risorse riguardanti tutti i settori del patrimonio culturale e provenienti da enti e istituti pubblici e privati. Non contiene, se non in minima parte, contenuti digitali, ma piuttosto un catalogo di metadati che descrivono risorse provenienti da tutti i settori del patrimonio, rimandando poi alle risorse laddove esse si trovano.

Pertanto anche attraverso le pagine di ricerca di CulturalItalia si può avere accesso ai contenuti della BDI e di Internet Culturale, dando così maggiore visibilità a quei contenuti e realizzando appieno quella complementarietà che è già insita negli obiettivi a cui tendono i progetti.